



REAL CASA
DI BORBONE
DELLE DUE SICILIE

Agosto 2016

SETTIMANALE n.29 del 16 Agosto 2016 - Anno IV € 1,00

TUTTO

TV • CRONACA • SPETTACOLO

Speciale giochi d'estate

ALESSIA MARCUZZI
Si allena per resistere agli attacchi delle colleghe in TV

ANNA MARCHESINI
Lo disse da Fazio: "Sono ossa di rito, mi interessano anche le noccioli"

NINO FRASSICA
"CHIANTA DAL CONFINAMENTO PER IL TEMPO CHE PASSA!"

INTERVISTA ESCLUSIVA

Elena, Rocio e Mercedesz
Belle sotto il sole di Ferragosto

JULIA ROBERTS
Il mio vero Premio Oscar sono Daniel e i miei tre figli, sono felice così

Al Bano

LOREDANA, NON CI SPOSEREMO MAI HO UN SEGRETO INCONFESSABILE

GABRIELLA PESSION
Prove d'abito bianco per la futura sposa

SALUTE Proteggiamo i bambini dai colpi di calore | COSMESI Come proteggere i capelli d'estate | MODA Caltani: pratici da indossare



REAL CASA
DI BORBONE
DELLE DUE SICILIE

Agosto 2016

NOLA

I BORBONE ALLA SPETTACOLARE DANZA DEI GIGLI

Erano 281 anni che i Borbone non assistevano alla spettacolare Danza dei Gigli che si tiene tutti gli anni a fine giugno a Nola. Si tratta di grandiosi abilitati sacri, alti decine di metri e pesanti alcune tonnellate, ora dichiarati patrimonio culturale dell'Unesco, e che sono portati a spalla le processioni da uomini, detti saltatori, che affrontano per questo un eccezionale sforzo fisico dimostrando al contempo una inusuale abilità. L'ultimo sovrano della dinastia Borbone ad aver assistito alla Danza fu Carlo che venne ospitato a Nola nel 1735 mentre si recava a Palermo per essere incoronato Re.

Ora a quasi, a tre secoli di distanza, un altro principe Carlo, della dinastia che regnò su Napoli e

sull'intero Sud sino al 1860, è stato accolto a Nola con feste ed un tripudio di folle inimmaginabili. Si è trattato di Carlo di Borbone, Duca di Castro, accompagnato dalla moglie la Duchessa Camilla e dalle due figlie la Principessa Maria Carolina, Duchessa di Calabria, e Maria Chiara, Duchessa di Capri. L'affetto verso la dinastia Borbone, infatti dopo 156 anni dalla caduta del Regno delle Due Sicilie è stato instancabilmente da una folla letteralmente in visibilia per la presenza del dissenziente dell'ultimo Re, Francesco II. A rendere più scenografica l'accoglienza sventolava una ondata di bandiere con le strombe dell'antico Stato del Sud d'Italia. A ricevere Carlo e la sua famiglia sono stati il sindaco di Nola, Giovanni Biancardi ed il Governatore della Campania, Vincenzo De Luca. Mentre i Borbone assistevano alla proiezione dei Gigli, c'è stata una sorpresa perché alla guida di una degli abilitati la banda ha intonato il vecchio inno al Re



composto dal musicista tarantino Giovanni Paisiello. Le note hanno visibilmente commosso il Duca di Castro e sua sorella la principessa Beatrice della Due Sicilie. Intanto la Principessa Maria Carolina, tredici anni, Maria Chiara, di undici, insieme

con la loro mamma Camilla, non avevano gli occhi pieni dall'emozione, acciocolati per Maria Carolina da essere diventata, con il titolo di Duchessa di Calabria, concessa dal padre, erede dei diritti al trono del regno due siciliano. C'è stato anche spazio per

un momento romantico quando Carlo e Camilla si sono tenuti alla Casa Vareselliana ad lago Fusaro a Rocci, dove hanno ricevuto simbolicamente dal sindaco Josè Della Ragione le chiavi del manufatto voluto da Ferdinando IV di Borbone. Intanto, il successore della visita ha fatto popolare di gioia i due grandi abilitati del movimento neoborbonico, Salvatore Lanza di Sirolo e Giovanni de Crescenzo, che a capo degli addormentati dell'antico Regno delle Due Sicilie, sognano il ritorno dei Borbone sul trono di Napoli. (di Eugenio Parisi)



REPORTAGE